

ennesimo riflesso della sinistra al caviale a indignarsi col "populista" piuttosto che col terrorista. Insomma, o ti limiti all'indignazione famelica di girotondi e ai richiami alla prevenzione cosiddetta di intelligence. O sei fuori dalla corretta interpretazione dell'ennesima e bestiale strage a cui non riescono mai a dare l'aggettivo giusto, corretto, scritto nelle rivendicazioni dell'Isis e di al Qaeda, e che non è "chissachisà".

L'ISLAM NON È TUTTO UGUALE, NON È VIOLENTO... CI DICONO

Già, l'islam non è tutto uguale, non è monolitico, non è violento ci dicono. È "religione di pace" e, anzi, aggiunge la sinistra al caviale, è più "pacifico" della Chiesa cattolica, delle crociate e via discorrendo, evocando sempre lo stesso rosario di "fondamentalismo cristiano" costruito sull'aneddotica volterriana e comunista, nazista e qualunquista. Non gli viene mica in mente di appellarsi e premere anche sull'islam pacifico. Perché dimostri nei fatti che lo è, scacciando e perseguendo chi nelle proprie fila pacifico non è. No, si accettano solo parole buone, condoglianze col fiore, imam che recitano preghiere ma nessuna condanna al fondamentalismo e all'odio che si insegnano in molte moschee di tutta Europa. Davanti alla crudele realtà presente che ti dice: "O ti difendi militarmente o sei morto, presto o tardi sei morto", la loro risposta è: "Populista, sciacallo, fascista". Perciò, Salvini deve stare zitto. E deve stare zitto Gasparri. E zitti tutti coloro che non rappresentano l'anima bella e pacifista della borghesia che ci governa con pensieri buoni, i girotondi solidali, i benestanti che guardano il mondo affacciati dal finestrino di un taxi e cortei antimafia.

BRUXELLES NE È L'ESEMPIO ELOQUENTE

Capitale dell'Europa borghese, burocratica e anticristiana, cresciuta nell'arroganza laicista di tenere fuori dalla vita associata la storia e la presenza che si riflette in gente, cattedrali e università d'eccellenza. Conformemente al "religiosamente corretto", è stata tra le prime città europee a sostituire gli auguri natalizi e pasquali con le "vacanze d'Inverno" e le "vacanze di primavera". Però ha spalancato le porte a ogni genere di investimento islamico. Moschee saudite e scuole coraniche integraliste comprese.

Come le principali città del Vecchio Continente, da Londra a Berlino, da Parigi a Stoccolma, la sinistra alla bruxellese ha lasciato crescere interi quartieri all'ombra della sharia. E per ideologia multiculturali ha preferito aprire le scuole all'insegnamento delle sure del Corano piuttosto che al Vangelo. Per un pugno di casi di pedofilia, i poliziotti belgi hanno perquisito ordini e comunità religiose cattoliche e tenuto agli arresti

d b

domiciliari l'intera conferenza episcopale cattolica. Mentre il giulivo nichilismo socialista ha scacciato dal discorso pubblico qualunque sentimento cristiano abbia osato mettere in discussione il crescente delirio di leggi che mettono a morte vecchi e bambini in nome della dignità della vita.

Da quanto tempo ci stanno martellando dal cuore dell'Europa moderna e progredita l'idea che le religioni sono tutte uguali, e che però bisogna affamare le scuole cattoliche e sbattere fuori dalla società Gesù, presepi e crocifissi? Con quale malizia assaltano la difesa della vita secondo la più elementare concezione umana e cristiana della vita e passeggiano sui corpi dei bambini mai nati come un "diritto riproduttivo"?

Ecco, la capitale dell'Europa amministrata secondo il vuoto spinto delle direttive tecnocratiche e del destrutturalismo antropologico, del disprezzo per le proprie radici e nell'illusione di pace comprata al prezzo di uno spinello, si trova ora tragicamente esposta a una serie di attacchi criminali che la mettono brutalmente davanti alla propria nudità politica, culturale e religiosa.

IL BUONISMO CI CONDUCE ALLA ROVINA

Infatti, con tutto il buonismo che dà di "sciacalli" e "populisti" a chi non trova istruzioni civili e cultura politica che si siano mai ribellati al fondamentalismo vero, quello islamista e quello del laicismo fanatico, si poteva e si doveva intervenire per tempo ricordando anche il semplice dato statistico rilevato anni fa da un politicamente e religiosamente scorretto giornalista di Libero e di Radio Maria, Andrea Morigi. «Tra vent'anni il cuore dell'Europa tecnocratica sarà definitivamente trasformato in un suq arabo, con i 250-300 mila musulmani che rappresentano già un quarto della popolazione di Bruxelles». Era l'anno 2011. Oggi la popolazione musulmana a Bruxelles si avvicina a un terzo del totale dei residenti. Non bisogna avere paura dell'altro, è vero. Però devi sapere chi sei tu, perché l'altro, terrore o non terrore, non ti sottometta.

Del resto non era un Salvini il monsignor Bernardini, vescovo di Smirne, Turchia, che il 13 ottobre 1999, nel corso della seconda assemblea speciale per l'Europa del sinodo si alzò e disse: «Durante un incontro ufficiale sul dialogo islamo-cristiano, un autorevole personaggio musulmano, rivolgendosi ai partecipanti cristiani, disse a un certo punto con calma e sicurezza: "Grazie alle vostre leggi democratiche vi invaderemo; grazie alle nostre leggi religiose vi domineremo". C'è da crederci, perché il "dominio" è già cominciato con i petrodollari, usati non per creare lavoro nei paesi poveri del Nord Africa e del Medio Oriente, ma per costruire moschee e centri culturali nei paesi dell'immigrazione islamica, compresa Roma, centro della cristianità. Come non vedere in tutto questo un chiaro programma di espansione e di riconquista? È un fatto che termini come "dialogo", "giustizia", "reciprocità", o concetti

BASTABUGIE.it
Via i paracchi della cultura dominante!
n.447 del 30 marzo 2016
www.bastabugie.it

447

IL CRISTIANESIMO HA UMANIZZATO IL RAPPORTO PADRI-FIGLI - La moglie e i figli hanno bisogno di un uomo che sia maschio, marito e padre... come san Giuseppe - di Francesco Agnoli
IO, EX PORNODIVO, VI RACCONTO L'INGANNO DELLA CULTURA GAY E PERCHÉ VUOLE DISTRUGGERE LA FAMIGLIA - Il malessere del gay li porta a tentare di auto-medicarsi col sesso... ecco perché hanno l'obiettivo di distruggere la famiglia, luogo dove si combattono pornografia e gender - di Benedetta Frigerio
DOPO GLI ATTENTI IN BELGIO NON COMBATTEREMO... PERCHÉ ORMAI CI SIAMO GIÀ ARRESI - Nel dopo-stragi sempre lo stesso format: gessetti, hashtag, frasi fatte, ma una paura assoluta a chiamare le cose con il loro nome - di Leone Grotti
BELGIO: LO STATO IMPONE LA SCUOLA DI STATO - Vietato educare i figli con l'insegnamento parentale, ultimo baluardo per proteggersi dal gender nelle scuole e dalla dittatura del pensiero unico, come la chiama Papa Francesco - da No Cristanofobia, 3 marzo 2015
LA MINACCIA ISLAMICA: CON LE VOSTRE LEGGI VI INVADEREMO, CON LE NOSTRE LEGGI VI DOMINEREMO... - La storia insegna che le minoranze convinte riescono sempre ad imporsi alle maggioranze rinunciarie e silenziose... e intanto a Bruxelles i musulmani sono già un terzo dei residenti! - di Luigi Amicone
HO VISITATO CIVITAVECCHIA DOVE LA STATUINA DELLA MADONNA HA LACRIMATO SANGUE - La Madonna 21 anni fa provide i drammi attuali... e tutto perché non vogliamo convertirci (VIDEO): la Madonna di Civitavecchia - di Riccardo Casoli
NEL CINEMA PARROCCHIALE SALESIANO DI PADOVA PROIETTANO L'IMMORALE "THE DANISH GIRL" - Storia del primo transgender che propone la liberazione sessuale perché, secondo lui, cambiare sesso porta alla felicità - di Andrea Zambrano
DOPO LE UNIONI CIVILI IL PD VUOLE ANCHE I "LOVE CONTRACTS" DEI FILM DI HOLLYWOOD - Gli accordi prenatali, in realtà, sono predefiniti - di Elisabetta Longo
A CHI PERDONERETE I PECCATI, SARANNO PERDONATI - Omelia di Padre Pio, (omelia per il 3 aprile 2016)

idea e soluzione per l'impegno
il fascibile
di made.it © aprile 2009-2016

aventi diritto saranno celermente rimosse.
e ricerca. Eventuali violazioni di copyright segnalate dagli
senza fini di lucro e a solo scopo di studio, commento didattico
come fonte. Il materiale che si trova in questo sito è pubblicato
Possono essere copiate, ma è necessario citare Bastabugie
semplice e immediata la comprensione dell'argomento trattato.
cote ideati dalla redazione di Bastabugie per rendere più
e senza pregiudizii i titoli di tutti gli articoli per redazioni,
Soltanto vogliamo pensare con la nostra testa, senza paracchi
ecc. Non dipendiamo da partiti politici, né da lobby di potere,
della cultura dominante: televisioni, giornali, internet, scuola,
Bastabugie è una selezione di articoli per difendersi dalle bugie



Fonte: Il settimanale di Padre Pio, (omelia per il 3 aprile 2016)
facca spostare le montagne, una fede che ci faccia superare tutte le difficoltà.
accesca sempre di più ottenendoci una fede senza esitazioni, una fede che ci
Chiediamo alla Vergine Santa che custodisca in noi il dono della fede e lo
Anima e Divinità. Per questo siamo beati, perché crediamo senza vedere.
che adoriamo presente nel Tabernacolo, è Gesù vivo e vero, in Corpo, Sangue,
esitare che l'Onia consacrata che riceviama al momento della Comunione e
non vediamo né la Divinità, né l'Umanità di Gesù, oppure crediamo senza
di più. Tommaso vide l'Umanità di Cristo e credette nella sua Divinità; noi
qualcosa di simile ogni volta che partecipiamo alla Santa Messa, anzi facciamo
infratti, esclamò: «Mio Signore e mio Dio!» (Gv 20,28). Anche noi facciamo
l'Umanità di Cristo Risorto, e credette senza esitare nella sua Divinità. Egli vide
Tommaso ravveduto, infine, fece un stupendo atto di fede. Egli vide
fino ad illuminare tutti quelli che incontreremo sul nostro cammino.
quarto d'ora al giorno, la fiamma della nostra fede si ravviverà sempre di più
domandandoci? Se saremo fedeli a questo piccolo proposito, anche solo per un
cerchiamo di meditare frequentemente la Parola di Gesù, il suo Santo Vangelo,
più. In questo periodo di Pasqua, per poi proseguire con lo stesso proposito,
sopratutto con la meditazione assidua che questo dono si ravviverà sempre di
e delle nostre buone opere. Se manca tutto questo, essa, inevitabilmente, tende
a morire. Domandiamo ogni giorno che il Signore aumenti la nostra fede. Sarà
fiammella che deve essere di continuo ravvivata con l'olio della nostra orazione
di Dio, ma deve essere alimentata dalla nostra preghiera. Essa è come una piccola
beat quelli che non hanno visto e hanno creduto» (Gv 20,29). La fede è un dono
Tommaso, Gesù proclama solennemente: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto;
Il brano del Vangelo, inoltre, ci parla della fede. Dopo aver dissipato i dubbi di

rinunciamo ad annunciare la bellezza ed il fascino di Gesù. I ghetti si formano anche perché mettiamo insieme delle persone, a cui non abbiamo il coraggio di annunciare i criteri di una vita nuova, scaturita dall'appartenenza a Cristo. Appariamo, così, gente senza fede e finiamo anche con l'essere disprezzati da parte di coloro che hanno una fede integralista, che poi strumentalizzano, uccidendo in nome del loro Dio. Ma nessuno ha mai osato dire loro che il Dio dell'Amore ci può far vivere in modo diverso. In questo senso, la passività dei cristiani costituisce una grave responsabilità circa quanto sta accadendo in Europa. Certo è che questa passività è favorita da un clima generale, per il quale, Belgio e Francia in testa, si è voluto fare a meno di Dio nella costruzione del bene comune, tradendo l'origine stessa dell'Unione Europea: i tre fondatori erano cattolici credenti e praticanti e per questo erano autorevoli e creativi. Senza Dio si diventa banali e aridi. Nella liturgia ambrosiana del Venerdì Santo, ho letto parole durissime di Isaia a proposito di chi vuole fare a meno del Signore: «Si ubriacheranno del proprio sangue». E' quello che sta accadendo: la banale Europa si sta esaurendo correndo dietro ai propri idoli ed al proprio saccente ed autonomo pensiero. In questi giorni particolari, preghiamo per i morti innocenti, ma anche per gli insensati europei che stanno distruggendo i loro popoli, affinché abbiano a ravvedersi in tempi rapidi. "Signore, vieni presto in mio aiuto". Rimane, comunque, una certezza: Cristo continua a risorgere e le tenebre non prevranno. Fonte: *Tempi*, 23 marzo 2016

4 - BELGIO: LO STATO IMPONE LA SCUOLA DI STATO

Vietato educare i figli con l'insegnamento parentale, ultimo baluardo per proteggerli dal gender nelle scuole e dalla dittatura del pensiero unico, come la chiama Papa Francesco da *No Cristiano*fobia, 3 marzo 2015

E' chiaro: quando il laicismo di Stato si traduce in una forma di indottrinamento oppressivo e coercitivo nelle aule scolastiche, ai genitori non resta altro da fare che scegliere di educarsi i figli in proprio. Strada certo complessa, ma assolutamente preferibile sul piano dei contenuti. Se n'è accorta Joëlle Milquet, ministro della Pubblica Istruzione nella Federazione Vallone-Bruxelles, in Belgio: leggendo i giornali, che ne hanno parlato come di un fenomeno sociale, ha notato, infatti, come il numero dei ragazzi formati a domicilio sia passato dai 538 dell'anno scolastico 2009/2010 agli 878 del 2014/2015, con un incremento del 40% nel giro di soli cinque anni.

Davanti al racconto di Fabio Gregori, l'elettricista dell'Enel che ha visto da un momento all'altro la sua vita stravolta da una Madonna che si è messa a lacrimare sangue per prima davanti a sua figlia, non si può evitare di pensare a cosa significhi l'irruzione di Cristo nella nostra vita e nella storia. L'intervento delle autorità civili, di quelle religiose, i dubbi, i sospetti e l'incredulità; le accuse davanti ai giudici e la scomunica da parte del vescovo prima che una lacrimazione di sangue davanti ai suoi occhi cambiasse anche a lui la vita; le visite misteriose e il continuo suonare alla porta, ogni giorno, di pellegrini che cresce incessantemente da venti anni. E noi possiamo toccare con mano il modo umile e grato con cui questa famiglia ha accettato e abbracciato la rivoluzione nella propria vita, aprendo la porta di casa e del cuore a devoti e curiosi, nell'obbedienza alle autorità della Chiesa anche davanti a decisioni incomprensibili e oggettivamente ingiuste. Dio che si incarna e viene ad abitare in mezzo a noi - come riconosciamo nella preghiera dell'Angelus - è davvero un'irruzione nella storia che stravolge tutto, che ci dà occhi nuovi con cui guardare le nostre vicende personali e quelle del mondo. È una irruzione, uno stravolgimento che a noi chiede semplicemente di riconoscere questo fatto: accettarlo e abbracciarlo. Esattamente come accadde a Maria più di duemila anni fa, quando l'Angelo con il suo annuncio le cambiò la vita e Lei, con il suo "sì", diede la possibilità a Dio di cambiare il corso della storia.

LA MADONNA NON HA MAI SMESSO

È una storia degli uomini che la Madonna non ha mai smesso di seguire da vicino, apparendo, dando messaggi, prefigurando scenari, il tutto per invitarci a una sola cosa: convertirci, aprirci all'amore di Gesù, fare nostro lo sguardo con cui Dio guarda il mondo. Non seguire ci espone a gravissimi pericoli. Ecco allora a Civitavecchia annunciate le conseguenze concrete della nostra disubbidienza: la "grande apostasia" anche nella Chiesa, con gravi scandali e abbandono della fede anche da parte delle gerarchie; il grave rischio di una nuova, terrificante, guerra mondiale tra Oriente e Occidente; il tutto sullo sfondo di un "feroce attacco di Satana contro la famiglia" che arriva fin dentro la Chiesa. Come non riconoscere dopo venti anni che ciò sta accadendo proprio davanti ai nostri occhi? E come non riconoscere l'urgenza di quell'invito alla nostra conversione, tale che davvero possiamo dire che il futuro del mondo è nelle nostre mani?

"Satana vuole distruggere la famiglia", è la chiave di volta dei messaggi e la Madonna indica con chiarezza Giovanni Paolo II come il pastore da seguire. E qui una cosa importante emerge. Giovanni Paolo II non era soltanto un Papa con una grande devozione per Maria, con la Madonna aveva proprio un rapporto personale speciale. L'episodio del proiettile deviato nell'attentato del 1981, proprio nel giorno della prima apparizione

di bambini, a differenza dei Fenici e di altri popoli vicini. La paternità di Dio comincia a rivelarsi come paternità buona. E' però soprattutto nel Nuovo Testamento che Dio Padre ama a tal punto gli uomini da dar loro il suo unico Figlio. Dio diviene dunque Padre e figlio nello stesso tempo; potenza del Padre e umanità del Figlio. Tutto il modo di pensare dell'antichità viene ribaltato attraverso una nuova idea di paternità e di figliolanza. Tutti gli uomini diventano con Cristo, figli di Dio Padre; figli redenti da un loro "faticello". Così al pater familias, in ogni epoca e luogo antico quasi "omnipotente", si affianca una paternità superiore, quella di Dio Creatore, che giustifica l'autorità paterna (come derivata e vicaria di quella divina), ma nello stesso tempo la limita e la definisce. Ogni figlio, infatti, smette di essere proprietà del padre, per essere anzitutto "figlio di Dio-Padre". Gli effetti sociali di questo cambiamento di prospettiva sono tantissimi: non solo scompare l'idea che il padre possa abbandonare, uccidere, o vendere i propri figli, ma addirittura già nei primi secoli i Padri della Chiesa contestano la possibilità del padre di combinare il matrimonio dei figli. Vari concili, uno dietro l'altro, invitano i padri a rispettare la decisione libera dei figli riguardo alle nozze. Insieme con la visione del padre, muta anche quella del padrone: la schiavitù viene prima trasformata, limitando via via i poteri del padrone sugli schiavi, poi abolita. In questo contesto "padre" diventa colui che, senza rinunciare al suo ruolo di guida, ama i suoi figli servendoli. San Giuseppe è colui che accompagna sempre, silenziosamente, Maria e Gesù. Egli "scompare" perché gli altri crescono. La sua unità, la sua disponibilità, la sua autorevolezza mute, il suo senso di responsabilità sono il segno di una paternità nuova. In cui la forza, fisica e morale, e al servizio della famiglia, la tiene unita e la protegge. Ogni figlio ha un padre, e del padre. Eppure la donna e i figli hanno bisogno, per essere anche loro ciò che sono, di un uomo che sia maschio, marito e padre. Come san Giuseppe. Nota di Bastabugie: rivalutare la figura di San Giuseppe, che tra le altre cose è anche patrono della Chiesa Universale, avrebbe un ottimo impatto per ricostruire l'identità maschile. A tal proposito si può leggere il seguente articolo: **LE NOVE VIRTU' CHE DOVEBBE AVERE IL FUTURO MARITO** Cosa può aspettarsi una ragazza dal principe azzurro? Che sia onesto, lavoratore, fedele, ecc. (VIDEO: San Giuseppe era il marito ideale) di Roberta Sciamphico <http://www.bastabugie.it/it/articoli.php?id=3797> Fonte: *Libero*, 18/03/2016

premessi alla prima e che è ben evidente nelle pronunce della Cassazione prima indicate. Oggi siamo passati da un orientamento giurisdizionale di carattere pubblicistico che considerava la famiglia come bene collettivo da tutelare il più possibile anche contro la volontà dei coniugi che volevano separarsi, a un orientamento privatistico dove la famiglia è una Spa in cui se le quote di benessere e felicità dei coniugi non danno le utilità sperate allora è bene sciogliere la società e che lo Stato non metta becco. Il matrimonio è diventato patrimonio e quindi l'etica contrattualistica e mercantile rappresenta ormai il criterio soggiacente e prevalente a questo patto tra uomo e donna. Ecco quindi la spendibilità dell'ipotesi di accordi prematrimoniali così come avviene nel commercio in sostanza all'autonomia negoziale dei singoli. Più in particolare, le sentenze della Cassazione L'autonomia contrattuale dei singoli dal ruolo di coniugi. In buona sostanza si argomenta che Tizio e Caia sono il marito e moglie e che dovrebbero rimanere assieme finché non li separi, ma sono altresì privati cittadini che possono legittimamente gestire i loro affari come vogliono, anche attraverso contratti sottoposti a condizioni sospensive o risolutive. I due piani - così si argomenta - si sovrappongono senza interferire l'uno con l'altro. La proposta che a breve inizierà il suo iter in Parlamento apre poi ad alcune riflessioni non solo giuridiche. In primis, è bene ricordare che chi stringerà simili patti andrà a contare un matrimonio nullo dal punto di vista canonico (cioè agli occhi di Dio), perché avrà escluso la proprietà dell'indissolubilità matrimoniale. In secondo luogo, il fatto che la legge sui patti matrimoniali confermi sul piano del diritto positivo la precarietà del vincolo coniugale, avalla la tesi che convivenze e matrimoni non sono sempre più assimilabili o sul piano sociologico. Infatti, per sua natura la convivenza è legame precario e il matrimonio, che invece per sua natura è legame vitalizio, sempre più legame tra conviventi e coniugi dunque si assomiglia sempre più. Questo si fanno sempre più figli come nei matrimoni): veri e propri matrimoni di fatto. E i matrimoni si stanno conviando (durano di meno e contano meno figli): convivenze legalizzate in buona sostanza. Questo processo di mimesi incrociata porta all'annullamento della natura del matrimonio così come percepita nella società. Se il matrimonio perde le sue caratteristiche specifiche (indissolubilità e unità), matrimonio diventa niente e quindi tutto può essere matrimonio. Come un colore neutro - il bianco - che va su tutto. Il caso delle Unioni civili è paradigmatico a questo proposito. Su questa linea si è mossa Monica Cirina,ponente del disegno di legge sulle Unioni civili, e parzialmente a questo proposito. Su questa linea si è mossa una conferenza ha affermato che è ormai venuto il tempo di eliminare

a Fatima, ne è solo un esempio. Ma è interessante notare una coincidenza perfino letterale tra i messaggi della Madonna a Civitavecchia e tanti interventi di Giovanni Paolo II, incluso il disegno distruttore di Satana spiegato all'incontro mondiale delle famiglie a Rio de Janeiro nel 1997. Non sorprende quindi venire a sapere che papa Wojtyła seguiva con grande attenzione i fatti di Civitavecchia, che inviava i suoi emissari personali per comprendere bene cosa stesse accadendo, che è stato lui a regalare ai Gregori la copia della Madonnina che oggi continua a trasudare olio, che con quello stesso olio è stato unto Giovanni Paolo II negli ultimi tempi della sua vita. C'era un rapporto particolare, non c'è dubbio, e ci interroga anche oggi.

Nota di BastaBugie: in questa trasmissione viene raccontata la vicenda di Civitavecchia con interviste ai protagonisti

<https://www.youtube.com/watch?v=0HTHvgupDHs>
Fonte: Il Timone, febbraio 2016 (n. 150)

7 - NEL CINEMA PARROCCHIALE SALESIANO DI PADOVA PROIETTANO L'IMMORALE "THE DANISH GIRL"
Storia del primo transgender che propone la liberazione sessuale perché, secondo lui, cambiare sesso porta alla felicità
di Andrea Zambrano

Qualcuno aiuti i salesiani in crisi di identità. Sembra proprio che i figli di San Giovanni Bosco ci siano ricascati. Dopo il caso del film scandalo Carol proiettato nel cinema gestito dai Salesiani di Roma in marzo, bocciato dalla stessa commissione di valutazione della Cei, questa volta a finire sotto osservazione sono i salesiani di Padova.
Qui, in via Asolo, sorge il Piccolo Teatro di Padova, di proprietà dell'Istituto salesiano Domenico Savio e gestito da un'associazione che fa capo alla vicina parrocchia di San Giovanni Bosco. Struttura moderna e, tra l'altro, recentemente premiata dalla mostra del Cinema di Venezia per gli eccellenti risultati raggiunti nella diffusione dell'opera lirica. Si vede che quando i responsabili si sono recati in Laguna per ritirare il premio non hanno potuto fare a meno di rimanere incantati da uno dei film in rassegna: The Danish girl che ha riscosso un notevole successo mediatico (ha avuto anche l'Oscar per la miglior attrice non protagonista) ma come spesso accade, uno scarso riscontro in botteghino: appena 2 milioni di euro.

THE DANISH GIRL

Tutti a ripetere che si devono unificare i servizi segreti (ma il summit dei ministri di questi giorni non ha deciso nulla), che le nostre abitudini non devono cambiare (ma Bruxelles è militarizzata), che siamo in guerra ma non troppo, che i terroristi non sono veri islamici, e così via banalizzando. C'è, poi, l'ineffabile D'Alena che chiede di rispondere al terrorismo aumentando il numero delle moschee con l'8 per mille, ci sono le piazze che rispondono alle micidiali bombe con i gessetti e con sentimentalate musicali, ci sono quelli che fanno finta di non avere paura per non darla vinta ai criminali.

Quasi tutti rimangono alla superficie del fenomeno in atto, come sono rimasti alla superficie i servizi segreti del Belgio e di Francia, il che non è avvenuto a caso, essendo il frutto diretto di uno stupido buonismo, che rende Belgio e Francia più preoccupati di non apparire "islamofobi" che di assumere forti decisioni a tutela della sicurezza e della libertà dei propri popoli. Dentro questa imbecille banalità generale, si intravedono alcuni segni di risipiscenza da parte di Ferrara (che chiede decisioni e non analisi), di Berlusconi (che, inascoltato, chiede che si formi un'alleanza mondiale per fermare definitivamente l'Isis) di Galli della Loggia (che sul Corriere chiede una cosa ovvia e cioè che si applichino le leggi anche nei confronti dei musulmani!).

Ma la banale e codarda superficialità domina, malgrado i continui bla bla. Anche i cristiani hanno gravi responsabilità su questo fronte, perché si stanno arrendendo al pensiero unico dominante, venendo meno alla responsabilità di essere una presenza originale, che scaturisca dall'appartenenza alla vita attiva delle loro comunità, che abbia al centro la persona ed il pensiero di Cristo.

Cito, a titolo di esempio, quanto avvenuto all'Università Cattolica di Lovanio, la quale, per ricordare i morti causati dalle bombe islamiche, ha fatto suonare anch'essa la canzone di John Lennon Imagine, le cui parole sognano un mondo senza religioni e senza paradisi. Forse i responsabili di quella università non si erano resi conto di tali parole; ma forse è più probabile che sapessero tutto e che abbiano scelto un canto palesemente massonico, invece che riproporre una delle tante stupende musiche della tradizione cristiana che fanno memoria dei morti e delle ingiustizie commesse in questo povero mondo. Quanto accaduto a Lovanio costituisce una sintesi fedele di quanto sta avvenendo all'interno della cultura e della esperienza dei cristiani oggi in Europa (e non solo). Siamo alle solite. I cristiani stanno dimenticando che Cristo ci invita a vivere l'appartenenza a Lui, con la carità, con la cultura e con la missione. I cristiani pensano di esaurire il proprio compito con la dimensione della carità (di cui, peraltro, vediamo esempi eroici e straordinari), dimenticando che quando accogliamo l'ospite non possiamo e non dobbiamo nascondere il motivo profondo per cui lo facciamo. In altre parole, siamo colpevoli se non comunichiamo il giudizio di Cristo e se

Questa riflessione citraghetta a un'altra considerazione che funge da alla fine non sono che i figli legittimi della legge sul divorzio. Cui accordi prematrimoniali si possono che considerate legittimi anche i patti prematrimoniali che in cui arriveranno a divorzio? In breve, se si ammette il divorzio, non disciplinare alcune questioni di carattere economico e personale nel caso del vincolo coniugale, perché vietare loro la possibilità di accordi testati a Moran-D'Alessandro. Se è legittimo che i singoli decidano di rompere Ed è questo il fallone di Achille di chi vuole opporsi al disegno di legge la legge sul divorzio (e quindi i doveri di cui sopra non sono davvero tali). Ma non è davvero indissolubile in senso assoluto altrimenti non avremmo doveri della vita matrimoniale e quindi nemmeno al dovere di fedeltà). 160 c.c. laddove prevede che i coniugi non possono derogare ai diritti e l'obbligo della fedeltà - e la fedeltà o per sempre o non è tale - e l'art. 143 c.c. che disciplina matrimonio civile tende all'indissolubilità (v. art. 143 c.c. che disciplina vorrebbe elevare a status di legge si è aperto per le seguenti ragioni. Il n. 19304/2013 e n. 4210/2014. Il pertugio che la proposta legislativa, più significativi, con le sentenze della Cassazione civile n. 23713/2012, stipulati però in costanza di matrimonio. E successivamente, in modo inanzitutto legittimando gli accordi patrimoniali in caso di separazione, qualche pertugio, in realtà abbastanza ampio, ai patti prematrimoniali. Aveva già pensato la giurisprudenza della Corte di Cassazione ad aprire Prima che il duo Moran e D'Alessandro proponesse questo ddl ci per interrompere la vita a due. data la possibilità di fissare un termine al patto e condizioni legittimanti quello rappresentato da un vincolo indissolubile, altrimenti sarebbe stata Questo articolo ci dice che l'ideale matrimoniale voluto dal legislatore è temporale - al mio matrimonio, in contrasto appunto con l'art. 108, divorziare e quindi di porre un termine - seppur imprecisato al livello in cui il mio matrimonio finirà vuol dire che non escludo la possibilità di sottoposta né a termine né a condizione». Se stringo accordi precisi nel caso sposi di prendersi rispettivamente in marito e in moglie non può essere come esplicitata dall'art. 108 del Codice Civile: «La dichiarazione degli pubblico che mira a salvaguardare la stabilità del vincolo coniugale così i patti prematrimoniali sono in contrasto con il principio di ordine motivazioni, ben più salde, invece riguardano alcuni principi giuridici. coniuge, così come da accordi precisi, una rilevante somma di denaro. Altre matrimonio si trova a fine matrimonio in bolle e deve pagare all'altro parte economicamente più debole: un coniuge abiente nei primi anni di l'illuminato matrimoniale. Oppure possono andare a detrimento della preveda un risarcimento esorbitante a carico del coniuge colpevole del la libertà del coniuge stornandolo da propositi divorzisti laddove il patto carattere patto. Ad esempio, i patti prematrimoniali possono coartare illegittimi anche dai giudici. I motivi erano molteplici. Alcuni di

la capitale mondiale del 'gay'. Appena arrivato, fui aggredito da una Perio, quando compii 18 anni, lasciai casa per andare a San Francisco, bambino insicuro e isolato, che cercava affermazione da altri uomini. guardavo, più queste pulsioni crescevano in me, anche perché ero un Siccome mi eccitavo a chiedermi se fossi omosessuale. Più con lo stile di vita omosessuale, dipendenti dalla pornografia 'gay', in maniera sposata e con figli, mai coinvolti prima questo, per nulla inusuale. Infatti, quasi ogni giorno vengo a conoscenza e ho cominciato a cercare nella pornografia omosessuale. Uno scenario questo, avendo iniziato all'età di 8 anni, da adolescenti ero già ammoriato quindi spinge alla ricerca di scene sessuali sempre più estreme. Per La vita ripete della pornografia ha un effetto desensibilizzante, Come si passa dalla pornografia a sviluppare pulsioni omosessuali? omosessuali, entrambi questi tratti sono molto evidenti. di un sentimento di inadeguatezza. Nei giovani che nutrono attrazioni modello per un comportamento maschile adeguato, sia perché soffrono rapporto, sia in mancanza della figura paterna, che dovrebbe fungere da una fantasia. Inoltre, molti giovani sono più propensi a cadere nella in cui pensavo di essere amato e accettato. Ovviamente questa era solo e la masturbazione rappresentavano un'asi, una sorta di spazio sicuro si fa ancora più intensa. Per quasi tutta la mia infanzia, la pornografia alienazione, come accade a me, allora la dipendenza dalla pornografia spinge a un'attenzione esagerata verso il sesso, conducendo facilmente pornografia di laggiù ovunque, mostrano la carne nuda delle donne. Questo interesse è esasperato dalla cultura occidentale contemporanea in cui la ragazza, normalmente, nutrono curiosità verso il sesso, ma questo Cosa la spinge così giovane verso la pornografia? luogo di onestà: con te stesso, con gli altri e con Dio». anche se chiede tempo, perseveranza». Solo «bisogna iniziare da un dalla parte della terapia riparativa, convinto che «guarire è possibile, autore del libro "Ingiolato da Satana", ebbe anche l'ardore di mettersi ma l'ex pomodivo americano e icona del mondo 'gay', oggi blogger e solo ebbe il coraggio di fare l'unico 'outing' davvero svantaggioso oggi, di parlare per «svelare il vero volto delle relazioni omosessuali». Non Joseph Sciambra sapeva che avrebbe subito l'ira mondana quando decise di Benedetta Frigero combattono pornografia e gender ecco perché hanno l'obiettivo di distruggere la famiglia, luogo dove si Il massere dei gay li porta a tentare di auto-medicarsi col sesso... CULTURA GAY E PERCHÉ. VUOLE DISTRUGGERE LA FAMIGLIA 2 - IO, EX PORNODIVO, VI RACCONTO L'INGANNO DELLA

Anche per quanto riguarda le risposte da dare agli attentati è tutto già scritto: ci vogliono più sicurezza, più intelligence e più prevenzione. Punto. Qualche coraggioso si arrischia a dire che «siamo in guerra», senza però citare il nome del nemico e senza dilungarsi su come potremmo vincerla questa guerra. Ecco perché le parole di Silvio Berlusconi sul Foglio sembrano addirittura anacronistiche: «È tempo di agire con coraggio. Bisogna che i governi dell'Occidente capiscano che c'è un solo modo per risolvere la situazione: andare ad estirpare il cancro dell'Isis alla radice, con una coalizione che, sotto l'egida dell'Onu, riunisca Europa, Stati Uniti, Russia, Cina e i paesi musulmani moderati. (...) Non esistono soluzioni alternative, quando si è chiamati in guerra bisogna combattere e vincere».

CAMPANE SUONANO IMAGINE

Si può discutere se il mezzo bellico sia in grado di risolvere il problema, ma la sola idea che oltre a difendersi bisogna attaccare suona ormai come obsoleta, inconcepibile. Che bisogno c'è di andare a combattere l'Isis in Siria e Iraq, sembra di leggere tra le righe di tanti editoriali pieni di retorica ripetitiva, che bisogno c'è anche solo di porsi il problema: basta scrivere con un gessetto «pace» sull'asfalto per costruirla. L'Europa assomiglia sempre di più alla tartaruga millenaria Morla de La storia infinita, quando avvisata del pericolo mortale, del Nulla che incombe e si avvicina, risponde: «Non ci interessa, anzi, non ci interessa neanche se ci interessa o no, in effetti». Così, alle campagne dell'università cattolica di Lovanio non resta che intonare il brano Imagine di John Lennon: «Immagina che non esista paradiso, facile se provi; nessun inferno sotto di noi; sopra solo il cielo; immagina che tutta la gente viva solo per l'oggi. Immagina che non ci siano nazioni, non è difficile da fare, niente per cui uccidere e morire, e nessuna religione. Immagina tutta la gente che vive in pace». Il Nulla è già qui.

Nota di BastaBugie: Peppino Zola nell'articolo dal titolo "La banale risposta al male di un'Europa codarda" spiega che quasi tutti rimangono alla superficie, come i servizi segreti di Belgio e Francia, preoccupati solo di non apparire "islamofobi". I ghetti si formano perché mettiamo insieme persone a cui non abbiamo il coraggio di annunciare i criteri di una vita nuova, scaturita dall'appartenenza a Cristo.

Ecco l'articolo integrale pubblicato da La Nuova Bussola Quotidiana il 28-03-2016:

Non c'è solo la "banalità del male", c'è anche la banalità della risposta al male, come si è visto e sentito in questi giorni, in risposta alla ennesima strage dei terroristi islamici dell'ISIS. Abbiamo sentito le stesse banalità già udite dopo le stragi di Madrid, Londra, Parigi, Tunisi e di molti altri tragici luoghi.

Ma evidentemente ai salesiani, o ai curatori del cartellone che operano in nome e per conto di, il film non solo merita di essere visto da un pubblico composto per lo più da famiglie che frequentano la parrocchia, ma ha conquistato anche l'onore di essere proiettato nelle visioni di Pasqua e Pasquetta, quando, di solito al cinema si recano non solo gli habitué. Detto, fatto. Il film proposto è non proprio quello che San Giovanni Bosco avrebbe definito una produzione edificante ed educativa per i virgulti. Basti pensare che negli Stati Uniti il sito Filmrating.com lo ha classificato con una R, che si affibbia senza remore ai film vietati ai minori di 17 anni, data in cui negli Usa viene raggiunta legalmente la maggiore età. La motivazione data dall'organismo di classificazione, nato per dare alle famiglie un criterio orientativo sulle pellicole per bambini e famiglie, è la seguente: Rated R for some sexuality and full nudity. Tradotto: "Nudità completa e scene con tematiche sessuali".

Ora, immaginatevi il giovane curato che propone ai ragazzi dell'oratorio una soluzione del genere per la domenica principale della vita cristiana. Infatti in parrocchia qualcuno ha già iniziato a mugugnare. E non è un anziano bacchettone, dato che alla Bussola, la segnalazione è arrivata da un giovane parrochiano che da poco ha raggiunto la maggiore età. "Già non mi piace l'idea di andare al cinema a Pasqua o Pasquetta ma se proprio volessi andare ecco cosa mi troverei a vedere", ci ha detto.

E COME DARGLI TORTO?

Ma perché il film è considerato scabroso tanto che negli Usa viene contrassegnato da bollino rosso? Perché narra, strizzando l'occhio alla rivendicazione sociale della comunità Lgbt, della vicenda umana dell'artista di inizio Novecento Einer Wegener, che dopo aver accettato un gioco della moglie, capisce di trovarsi più a suo agio nei panni di una donna e diventa così Lili Elbe, il primo travestito della storia sottoposto ad una operazione per la riassegnazione del sesso, che però gli fu fatale. Un film a tesi. Un film manifesto.

Un dramma amoroso e sociale al tempo stesso, dove l'attore protagonista non ha fatto mistero di aver preso spunto dalla storia di alcuni transessuali. Un dramma ovviamente che ci guardiamo bene dal giudicare anche se l'idea di fondo è quella che le convenzioni sociali non sono altro che un ostacolo alla manifestazione dell'amore vero. E il sesso biologico di fatto è un ostacolo a tutto ciò. Il messaggio di fondo del film in realtà sta tutto qui e in tempi come questi di diritti gay, figli alle coppie omosex e simil matrimonio, non è stato un caso che la pellicola abbia trovato adeguato spazio sui giornali e nelle mostre cinematografiche dove è stata candidata a molti premi.

Un po' meno però è il vettore attraverso cui il film viene diffuso a Padova. E qui, non c'è dramma che tenga, né diritto umano che venga prima, dato che il cinema che lo ha proposto è di ispirazione cattolica e gestito da un

popolazione omosessuale maschile è di 140 volte maggiore rispetto al e da altre malattie (solo a New York la tendenza a contrarre l'Hiv della allamente promiscua, come evidenzia l'alta percentuale di infetti da Hiv dolore. Quando si entra in questa comunità si va incontro a una cultura comunità, ma in cui ci si usa a vicenda nel vano tentativo di allentare il gruppo che trovi nel mondo Lgbt è essenzialmente un gruppo di bambini abusati e vittime trascurate che hanno cercato consolazione in una "pace sociale". Ma che sostengono che a queste coppie "qualche diritto" va riconosciuto. Alcuni per non il matrimonio fra persone dello stesso sesso, ormai quasi tutti. Per comprendere il significato reale della mascolinità questo consiste nell'instaurare relazioni di amicizia con altri uomini sani da bambino. Solo così il processo di guarigione comincia. Una parte di cercare aiuto sono riusciti ad ammettere l'abuso che avevo sperimentato che porta la vittima ad auto-medicarsi attraverso il sesso. Quando ho delle persone con tendenze omosessuali è legato ad un evento traumatico percorso di guarigione ho invece scoperto che il persistente malesere questo fatto l'Occidente parla di omofobia interiorizzata. Durante il mio continua a mostrare un alto tasso di malattie mentali. Per nascondere matrimonio fra persone dello stesso sesso, la popolazione omosessuale anche nei paesi più liberali, come l'Olanda, fra i primi a legalizzare il monosessualità è una caratteristica inata, molti psicologi sono in crisi: sostengono fermamente, sebbene non ci siano evidenze scientifiche, che in adolescenza o nell'età adulta. In contrapposizione a coloro che contribuiscono direttamente allo sviluppo delle attrazioni omosessuali, fra padre e figlio, fra madre e figlia, così come i traumi infantili, efficace. È ancorata a una teoria molto pacifica per cui la relazione La terapia riparativa con un psicologo o psichiatra qualificati è molto delle terapie riparative?

Quando e come ha abbandonato questo "stile di vita" e cosa ne pensa siava per morire.

Gli antibiotici facevano sempre meno effetto. Non capivo che sanguinamento che mi portarono all'anemia. Soffrivo di clamida e si era compromessa. Soffrivo continuamente di emorroidi, lesioni anali, evitare di avere pensieri. Ma alla fine degli anni Novanta la mia salute andò a migliorarsi. Credevo che vivendo lo stile di vita "gay" avrei potuto Per molti amici, morti a causa dell'Hiv e della droga. Ero raneroso e Che influo ebbe sulla sua vita il comportamento omosessuale?

costante della pornografia e l'unione fra un uomo maturo e uno giovane. paterna il mondo omosessuale ti tiene in pugno. Non a caso lo scatenò "gay" serve come mezzo di reclutamento: facendo leva sulla mancanza sesso omosessuale. Qui, scopri che il sesso era libero e che la pornografia schiera di uomini più anziani di me che volevano iniziarmi al regno del

Fino a poco tempo fa gli accordi prematrimoniali erano considerati etc.

passaggi di proprietà immobiliare, la linea di successione testamentaria, potrà riguardare solo i diritti patrimoniali: almeno da dare all'ex coniugata, cessazione degli effetti civili del matrimonio» «L'accordo prevede dunque patrimoniali in caso di separazione personale, di scioglimento o patrimoniale in forma scritta diretto a disciplinare i rapporti «I futuri coniugi, prima di contrarre matrimonio, possono stipulare un Codice Civile un nuovo articolo, l'art. 162 bis che così sarà formulato: Cosa prevede questo nuovo disegno di legge? Si tratta di inserire nel sul del Cirima.

dalla Commissione Giustizia della Camera una volta conclusi i lavori legittimare i patrimoniali. Pare che la proposta sarà esaminata di legge altrettanto veloce per il matrimonio: una proposta che mira a parlamentari, sono riornati sul tema e hanno redatto un altro disegno della legge sul divorzio breve. Visto il successo ottenuto nelle aule Alessia Morani (Pd) e Luca D'Alessandro (Ft) sono stati i primi firmatari 30-03-2016:

Ecco l'articolo integrale pubblicato da La Nuova Bussola Quotidiana il cosa c'è dietro i patrimoniali? spiega tutto ciò che c'è da sapere. Nota di BastaBugie: Tommaso Scandroglio nell'articolo dal titolo "Che

interne trattate da governo e parlamento.

per tutti non è la strada migliore. Abbiamo potuto constatarlo in diverse il male peggiore. Ma prendere il caso di uno e farlo diventare diritto le?". In un caso del genere un patto prematrimoniale potrebbe non essere sposarsi: "E, se si lascia con quella là? - mi dicono - la casa va tutta a madre che hanno comprato casa al figlio, prima che questo decidesse di una vita di sacrifici. Qualche volta capita nel mio studio un padre o una gran parte ultrassessantenni che hanno acquistato beni immobiliari dopo quello che riguarda la casa. Ad oggi, in Italia, i possessori di case sono in prematrimoniali. Quando si divorzia, il primo punto da chiarire è sempre il ceto medio-alto. Credo che lo stesso avverrebbe per gli accordi altri Paesi europei, ed è ancora un fenomeno che interessa maggiormente

avere successo?

Ma, applicati alla realtà italiana, gli accordi prematrimoniali possono ritrovo a contribuire alla disgregazione della famiglia.

soprusi familiari in cui il divorzio sarebbe stato un rimedio, e si era invece stupito della sua stessa buona fede: aveva votato pensando a quei casi di Pier Paolo Pasolini, confessando di aver votato no al referendum, si disse divorzio è diventato un diritto, per tutti, senza distinzione di casi. Per il referendum abrogativo del 1974 abbiamo scalfito quell'articolo, e il familiare». Ma con la legge del 1970 e il fallimento del successivo

ente religioso. Bacchettoni? Non proprio, almeno stando a giudicare la tesi che permea il film secondo cui l'amore vince su tutto e dunque non c'è verità sulla natura dell'uomo. In pratica: cambiate pure sesso senza stare a interrogarvi troppo. Tesi che può essere emozionante quanto si vuole, ma che è in contrasto con quell'antropologia cristiana che una sala parrocchiale dovrebbe promuovere.

COSA SONO I CINEMA PARROCCHIALI

Ma onde evitare di incorrere in qualche reprimenda al contrario è bene ricordare che i cinema parrocchiali sono anch'essi disciplinati da un preciso regolamento. Che non è stato fissato con Mosè sul Sinai, bensì da una legge laica. Viene a questo punto da chiedersi se la pellicola proposta possa essere in linea con quanto disposto dal Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 28 "Riforma della disciplina in materia di attività cinematografiche" che al comma 10 dell'articolo 2 definisce così i cinema parrocchiali: "Per sala della comunità ecclesiale o religiosa si intende la sala cinematografica di cui sia proprietario o titolare di un diritto reale di godimento sull'immobile il legale rappresentante di istituzioni o enti ecclesiali o religiosi dipendenti dall'autorità ecclesiale o religiosa competente in campo nazionale e riconosciuti dallo Stato. La relativa programmazione cinematografica e multimediale svolta deve rispondere a finalità precipue di formazione sociale, culturale e religiosa, secondo le indicazioni dell'autorità ecclesiale o religiosa competente in campo nazionale".

E' dunque una finalità della Chiesa di oggi quella di proporre il cammino di liberazione sessuale attraverso la teoria gender?

Nota di BastaBugie: per l'elenco delle schede di valutazione dei peggiori film usciti negli ultimi anni, quindi da evitare, clicca qui!

Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 26-03-2016

8 - DOPO LE UNIONI CIVILI IL PD VUOLE ANCHE I "LOVE CONTRACTS" DEI FILM DI HOLLYWOOD

Gli accordi prematrimoniali, in realtà, sono predivorziali di Elisabetta Longo

La notizia è che una volta approvate le unioni civili il Pd intende accelerare anche l'iter per l'introduzione degli accordi prematrimoniali nell'ordinamento giuridico italiano. L'onorevole Alessia Morani (Pd) ha già proposto un ddl per istituire una pratica che finora è rimasta sempre vietata nel nostro paese. Gli accordi prematrimoniali - o "love contracts", come li chiamano gli anglosassoni che li hanno ideati - andrebbero a integrare l'articolo 162 del Codice civile, sul regime patrimoniale della

Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 29-03-2016

3 - DOPO GLI ATTENTATI IN BELGIO NON COMBATTEREMO... PERCHE' ORMAI CI SIAMO GIA' ARRESI

Nel dopo-stragi sempre lo stesso format: gessetti, hashtag, frasi fatte, ma una paura assoluta a chiamare le cose con il loro nome di Leone Grotti

Erano passati appena pochi minuti dall'attentato all'aeroporto di Bruxelles, ancora non era esploso un nuovo ordigno in metropolitana, ma già i social si riempivano di hashtag: #JeSuisBruxelles e #JeSuisBelge, ma anche #JeSuisTintin, celebre striscia a fumetti belga, e addirittura #JeSuisFrite, in riferimento alle patatine fritte che belgi e olandesi sanno cuocere tanto bene.

DA PARIGI A BRUXELLES: GESSETTI SULL'ASFALTO

Ancora non si conoscevano i dettagli degli attentati, i nomi degli attentatori, le motivazioni degli attacchi, il numero dei feriti e dei morti ma già i media davano conto di giovani scesi in piazza a scrivere sull'asfalto frasi vuote di senso (ma cariche di retorica) come "Essere ottimisti è un dovere" e "L'unione fa la forza", mentre altri incitavano già a rispondere al terrorismo andando a bere una birra al bar «senza cedere alla paura».

Il copione che è stato scritto più o meno spontaneamente dopo gli attentati di Parigi è stato ripetuto in modo identico per Bruxelles, anche se con meno enfasi e più cinismo, un po' di patriottismo in meno e un po' di assuefazione in più. Le reazioni del dopo-attentato, buone per tutte le stagioni, si sono susseguite a slogan: da chi ha invocato più integrazione, senza spiegare che cosa questo significhi, a chi ha proposto di cacciare l'islam con tutti i musulmani dall'Europa in modo indiscriminato.

VIETATO L'ODIO

I sentimenti preconfezionati tirati in ballo dai giornali sono stati svuotati di qualunque drammaticità. Così pressoché tutti i giornali belgi stamattina spiegavano che il vero nemico non è il terrorismo, ma l'odio. #TousUnisContreLaHaine recita appunto un altro hashtag che va molto di moda in queste ore. Come se non fosse umano provare rancore o paura in simili situazioni, come se si volesse saltare il trauma a piè pari. Alla fine anche il richiamo ossessivo a riprendere subito a vivere come se non fosse successo niente sembra una giustificazione della (o un invito alla) indifferenza: dopo Charlie Hebdo e Hyper Cacher tutti i leader politici del mondo avevano marciato insieme a Parigi, ieri Barack Obama non ha neanche considerato la possibilità di rientrare a Washington da Cuba.

giuridica dei coniugi, con i limiti stabiliti dalla legge a garanzia dell'unità sul matrimonio. Il matrimonio è ordinato sull'uguaglianza morale e Repubblica riconosce i diritti della famiglia come società naturale fondata su un punto di diritto. Non una possibilità, ma qualcosa di giusto, come diventa un diritto. Non una possibilità, ma qualcosa di giusto, come diventa un diritto. Ma in breve il distinguo è andato perdendosi, e il divorzio è considerato quella legge che permetteva loro di "trarsi tempi e vero che il ceto medio storico era un po' il naso, e che erano più i pensava: "E' un affare per ricchi, per americani". E in effetti nei primi digeribili a tutti. Anche del divorzio, prima della legge del 1970, si pensava che questi patiti siano solo per ricchi e l'anticamera per renderli. Rigarandano quindi solo i ceti sociali più "alti"? Pensare che questi patiti siano solo per ricchi e l'anticamera per renderli prematrimoniali sono citati in tanti film, e sono molte le copie di questo tipo di contratti fa subito pensare a Hollywood. Gli accordi a salvatolo. matrimonio è in crisi da tempo, non sarà un accordo firmato dal notaio loro interessi e quindi torneranno a sposarsi di più. L'istituzione del accordi prematrimoniali le persone si sentivano meglio di cose nei l'onorevole Morani quando ha annunciato che grazie al suo ddl sugli cina generale in cui questi accordi prematrimoniali si collocano: tutto malefate dell'altro. Si nota una coerenza, in negativo, conseguente al fronte a Dio/e/o alla legge italiana, dovrebbero voler fondare un'alleanza E proprio un controsenso. Quando due persone decidono di sposarsi, di romantismo rimasto? Firmare un accordo prima di sposarsi vuol dire strappare l'ultimo velo di andrebbero chiamati accordi "prematrimoniali" bensì "predivorziali". Costituiscono un paradosso, a cominciare dal nome, perché non accordi prematrimoniali: sono contratti all'idea di farli diventare un cui sentirli il bisogno. Non sono contratto in senso assoluto ai cosiddetti che accade il contratto: è la legislazione a suggerire al Paese le cose di ripete, di "adeguare il diritto alla realtà del Paese". La verità invece è quella di dare alle persone libertà, con l'intento, come si sente modo di fare politica del premier Renzi. L'idea di chi ha proposto il testo di questo più ampio della battaglia sui "diritti civili", ormai centrale nel Credo che anche questo disegno di legge possa essere inserito nel Italia. Come mai proprio adesso se ne torna a parlare? Avvocato Fiorini, gli accordi prematrimoniali sono sempre stati vietati in molti testi sull'argomento. L'avvocato Massimiliano Fiorini, esperto di diritto coniugale e autore di famiglia. L'idea dell'onorevole Morani è stata appoggiata anche dal deputato di centrodestra Luca D'Alessandro. Tempi, il ne ha discusso con

Per vedere il video, clicca qui!
suicidi...
disperazione, umiliazioni, persone usate come oggetti, e ovviamente tanti
2010 che ci sono state dietro la scrivania di industria del porno: droga,
Per ulteriori articoli sul tema della pornografia, clicca qui!
Vi invitiamo a vedere un video che abbiamo già pubblicato nel
#TousUnisContreLaHaine recita appunto un altro hashtag che va molto
di moda in queste ore. Come se non fosse umano provare rancore o paura
in simili situazioni, come se si volesse saltare il trauma a piè pari. Alla
fine anche il richiamo ossessivo a riprendere subito a vivere come se non
fosse successo niente sembra una giustificazione della (o un invito alla)
indifferenza: dopo Charlie Hebdo e Hyper Cacher tutti i leader politici
del mondo avevano marciato insieme a Parigi, ieri Barack Obama non
ha neanche considerato la possibilità di rientrare a Washington da Cuba.
http://www.bastabugie.it/it/articoli.php?id=3335
di Corrado Gnere
inimmaginabile della violenza e delle perversioni sessuali
rendono un fenomeno di massa con il risultato di una diffusione
anomalia, dall'altra Playboy, Penthouse e l'industria del porno
Da una parte il rapporto Kinsey abolisce le categorie normalità-
COME E' NATA E COME SI E' DIFFUSA LA PORNOGRAFIA
Nota di BastaBugie: si può leggere l'articolo che spiega...
cercare di prendere il tuo posto.
Perché se non sarai un padre per tuo figlio, ci saranno molti altri uomini a
essere forti e risolti nei confronti del loro figli. E devono amarsi davvero.
modello virile verso la donna. Devono
assumere la loro responsabilità di padri molto seriamente. Devono essere
il padre o con una figura adulta maschile. Perciò gli uomini si devono
che ho incontrato con pulsioni omosessuali aveva qualche problema con
cominciare in famiglia: i padri devono essere dei veri padri; ogni persona
Il modo migliore per combattere la pornografia e l'ideologia gender è
nasce?
Come combattere l'ideologia gender e la pornografia, dilagante seppur
psicologico mi guarirono dall'omosessualità.
e cominciai a studiare a leggere. L'aiuto spirituale insieme a quello
passato era una lunga via verso la perdizione. Dio mi diede chiarezza
Comprei quasi immediatamente che tutto quello che aveva fatto in
quando ero piccolo credevo in Dio, implorai il Suo aiuto e Lui mi salvò.
tramite orgie demoniache. Mia madre non smise mai di pregare e siccome
Capii che mi sarei dannato, il diavolo mi stava portando all'inferno.
Quello che mi ha cambiato è stata la paura di morire quando stavo male.
Come?
famiglia.
con tendenze omosessuali sono indotte con l'obiettivo di distruggere la
comprendere che la lotta per i diritti è una lotta politica a cui le persone
confinate nel loro comportamento, ma di essere aiutata. Bisogna poi
Siamo di fronte a persone fertili che non hanno bisogno di essere
monogamiche. Di fatto, però, è difficile e si aprono ad altre relazioni.
di fronte alla fine che si può fare, cercano di vivere delle relazioni
resto della popolazione). Per questo alcune persone con queste tendenze,

a

B